



# LA VOCE AMICA

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI  
SALCE (Belluno)



## Il messaggio della salvezza

Ho parlato in proposito nella festa di Cristo Re sia la mattina nelle Sante Messe, sia alla funzione vespertina, e quanti furono presenti sanno ormai di che cosa si tratta.

Ma poichè la cosa riguarda in modo particolare quelli che di solito non si vedono in chiesa, il Bollettino vuole metterli al corrente.

E' il tema della campagna di questo anno dell'Azione Cattolica e mira a far conoscere in **Gesù Cristo il nostro Salvatore**.

### CONSTATAZIONI

E' doloroso dover oggi constatare che la gente, qualche volta anche quella molto vicina a noi, e soprattutto quella che è ai margini della pratica cristiana, va fuori strada e rischia di andare sempre più fuori strada; che l'errore trova la strada addirittura aperta e favorevole per penetrare nelle coscienze; che mancano convinzioni profonde sui fondamentali principii religiosi e morali. E quando le fondamenta non sono solide, tutto l'edificio della vita cristiana è destinato a crollare presto o tardi.

Lo provano i voti che ancora una massa di cristiani danno ai socialcomunisti; e non è vero che lo facciano per ragioni economiche, sociali o politiche. Il fatto è che costoro non pensano, non vivono in base al cristianesimo. Lo prova la diminuzione della pratica religiosa: non vengono più in chiesa! E proprio per questa crisi religiosa, nonostante il progresso, i conforti, il benes-

sere accresciuti, il mondo attuale si presenta senza speranza, molto triste.

### RIMEDI

E' urgente una vasta azione evangelizzatrice per creare convinzioni profonde.

E' urgente ripresentare a questa massa scristianizzata o in via di scristianizzazione, comunque sfiduciata e triste, Gesù Cristo Salvatore.

E' urgente riportare gli uomini al Vangelo.

### LAVORO IN TRE TEMPI

Questa presentazione del Messaggio della Salvezza si svolgerà in tre tempi corrispondenti ai tre principali periodi dell'anno liturgico, culminanti con le tre principali feste: Natale, Pasqua, Pentecoste. In modo che potranno essere approfondite tre idee fondamentali nel popolo cristiano:

1. - L'uomo ha bisogno di essere salvato dall'alto, da Gesù che torna a Natale.

2. - Gesù è il Figlio di Dio. Se è Figlio di Dio, non c'è via di scampo, bisogna accettarlo con la sua dottrina, morale, Sacramenti, Chiesa.

3. - Se l'uomo vuole ritrovare speranza, gioia, salvezza, deve accostarsi a Gesù e seguire il suo insegnamento.

### IL NOSTRO PROGRAMMA

Compreso della necessità e vantaggi di un'azione pastorale anche nella nostra Parrocchia così come ci è sugge-

rita dalla Campagna, vi presento un programma ambizioso, ma non pretenzioso come dimensioni, che comprende:

#### PRIMO TEMPO:

■ **Celebrazione solenne dei primi Venerdì del mese** in onore del Sacro Cuore, con la S. Messa vespertina e predica. Vuole essere il nostro appuntamento mensile col Vangelo, messaggio della salvezza. Continueremo fino a luglio, dando così la possibilità a chi vuole di iniziare la pia pratica della Comunione dei nove primi venerdì.

■ **Settimana del Vangelo** che si concluderà solennemente l'8 dicembre.

Parola d'ordine: Il Vangelo in ogni famiglia (vedi sotto il programma).

■ **Novena del S. Natale predicata**, che offre l'occasione di illustrare le idee fondamentali del primo tempo ed è un'ottima preparazione spirituale alla celebrazione del Natale.

#### SECONDO TEMPO:

■ **Diffusione del giornale «L'Amico del Popolo»** e della rivista «La Famiglia Cristiana». Parola d'ordine: col Vangelo, la buona stampa in ogni famiglia.

■ **Settimana parrocchiale** ormai tradizionale in preparazione alla Pasqua, con svolgimento dei temi riguardanti la figura di Gesù, la sua vita, opere, dottrina.

■ **Celebrazione della Settimana Santa**: in particolare le 40 Ore e il Sabato Santo con la rinnovazione delle promesse del Battesimo.

TERZO TEMPO :

■ **Ritorno ad un più sentito Mese Mariano :** ad Jesum per Mariam.

■ **Preparazione alla solennità della Pentecoste** con una **nuova Novena** sul tipo di quella di Natale.

■ **Solenne omaggio all'Eucaristia** nella festa del Corpus Domini (1° giugno) che si concluderà con la consacrazione individuale e della Parrocchia al Sacro Cuore di Gesù.

Come vedete non si tratta di grandi novità. Si tratta solo di mettere un

maggior impegno nella celebrazione delle principali feste dell'anno, per una migliore riuscita delle funzioni liturgiche, per una più numerosa partecipazione dei parrocchiani ad esse e per una maggior comprensione del loro significato cristiano.

Bollettino, foglietti illustrativi, inviti, la cui diffusione capillare richiederà l'impegno personale di ciascun socio di A. C., arriveranno in tutte le case al fine di far prendere coscienza, alla gran massa degli indifferenti e dei lontani, dei grandi problemi religiosi e umani che nelle singole tappe del no-

stro cammino verso Gesù Salvatore, ci proponiamo di trattare.

Farò mio l'ammonimento di S. Paolo a Timoteo ; — Predica verbum, insta opportune, importune ; argue, obsecra, increpa (predica la parola di Dio con ogni insistenza ; rimprovera, supplica, esorta), e voi ascoltatevi animati da questo grande desiderio : — Volumus Jesum videre (vogliamo vedere Gesù, chi è, cos'è per noi).

## Presto verrà il nostro Salvatore

Con la domenica 27 novembre entriamo nel periodo di preparazione al mistero del Natale. E' chiamato l'Avvento del quale è bene conoscere il significato per viverlo nel modo più prezioso.

Tutta la vita dell'uomo è avvento, cioè «attesa».

**Avvento : «attesa» da parte di Dio.** La parabola del figliol prodigo è attuale sempre quanto la parola del Cristo. Dio è di continuo nell'atteggiamento del padre che aspetta il figlio che ritorna. Perchè ciascuno di noi non si è mai «convertito», ma solo, da un certo momento della sua vita, ha cominciato a convertirsi e fino all'ultimo respiro è chiamato a continuare quest'opera. Ed è maternamente estasiante questo Dio che attende il ritorno dell'uomo ! Attesa che non è però inazione. Dio Ci attende, ma incessantemente con la sua Grazia ci sospinge, ci attira dolcemente, energeticamente.

**Avvento : «attesa» da parte della Chiesa.** La quale aspetta il nostro ritorno. E' una delle caratteristiche più marcate della madre, questa : l'attesa. Dalla madre si nasce, non ci si distacca : il legame, per quanto misterioso ed impalpabile, resta. E dalla Chiesa noi siamo nati alla vita dello spirito e a Lei che attende dobbiamo continuamente ritornare per vivere o rivivere tale vita. E come quella di Dio, così l'attesa della Chiesa non è inoperosa : essa ci attira con la parola e la liturgia offrendoci il Cristo nel Vangelo e nei Sacramenti. La Chiesa attende il ritorno dell'uomo di ogni tempo, anche del nostro tempo. Oggidì gli uomini sembra si sforzino di dimenticare o di uccidere questa Madre dalle braccia spalancate e dalle mani cariche di doni. Ma essa non teme l'imperversare della bufera e la cattiveria degli uomini : questi possono anche colpirla, non abbatterla, perchè attendere è la sua missione.

## FESTA del DIVINO MAESTRO o "Giornata del Vangelo,"

E' cosa deplorabilissima che si leggano tanti libri scritti dagli uomini e non si legga il Vangelo, nè si meditino le sue parole di vita.

Gesù Cristo si è lasciato ai cristiani in due modi : nel Vangelo e nell'Eucaristia.

Nell'Eucaristia è cibo e forza ; nel Vangelo è luce e verità.

Egli tanto nell'Eucaristia quanto nel Vangelo, è sempre il medesimo Dio che si comunica a noi per due vie diverse, di cui una completa l'altra. Come cibo Gesù nella Eucaristia si dirige alla volontà e al cuore aiutandoci ad evitare il male e a compiere il bene ; come verità si dirige alla mente, la illumina, la fortifica nella fede, affinché non soccomba alla valanga di massime non conformi al Vangelo, e con la Sapienza celeste vinca le tenebre di ogni errore.

Bisogna ritornare alla comunione completa con Gesù Cristo, come cibo e come verità. Solo così si ha il cristiano perfetto, l'uomo nutrito nella mente, nella volontà, nel cuore. Solo così si può in realtà amare il Signore con tutta la mente, con tutte le forze e con tutto il cuore.

Con la FESTA DEL DIVINO MAESTRO si intende fare una solenne accolta attorno a Gesù Cristo, Maestro Divino, e una decisa protesta di ascoltarlo. Essa mira a far conoscere il Vangelo, a metterne in luce il valore altissimo e a richiamare i fedeli al dovere di leggerlo, con viva fede. Nello stesso tempo vuole offrire a tutti la possibilità di procurarselo.

Parola d'ordine della Giornata : IL VANGELO IN OGNI CASA. Anzi ad ogni individuo una copia del Vangelo.

### PROGRAMMA

#### PREPARAZIONE :

**Domenica 4 dicembre :** ore 18.30 : Funzione di apertura. Discorso d'occasione.

**Lunedì, Martedì, Mercoledì :** ore 18.30 : S. Messa vespertina e Predica.

**DIFFUSIONE DEL TESTO :** «Il Vangelo in ogni casa».

In questi quattro giorni le Suore Figlie di S. Paolo, con animo di missionarie, si recheranno in tutte le famiglie per offrire il testo del Vangelo. Ognuno potrà scegliere : dall'edizione economica (circa lire 100) all'edizione di lusso (lire 2000). Le Rev.de Suore lasceranno agli acquirenti una ricevuta con la quale, chi ne è in possesso, ritirerà il libro dopo la funzione finale.

**GIORNATA DI CHIUSURA : 8 dicembre, festa dell'Immacolata.**

La mattina : S. Messa con Comunione generale.

La sera : Funzione vespertina : esposizione dei Vangeli - Benedizione - Distribuzione.

La cerimonia si concluderà con la sincera risoluzione di essere fedeli per sempre a Gesù Cristo e alla sua dottrina.



ne alla quale non verrà mai meno. Missione di una Madre che non muore.

**Avvento: «attesa» da parte dell'uomo.** Oggigiorno l'attesa è di tutti, cristiano compreso: ma un'attesa che equivale e nervosismo, a tremore. Basta un articolo di giornale, una notizia radiotrasmissa, un esperimento atomico, un colloquio intricato, per far vibrare in molti, troppi cristiani moderni, l'attesa. Essi aspettano la salvezza dagli avvenimenti e dagli uomini: e intanto si rassegnano a tirar innanzi delusi. L'Avvento per certi cristiani è lo stesso che «vivere in giornata» sperando che domani il sole sorga più bello e gli uomini si sveglino meno burberi e le stelle splendano più benigne. Delle certezze che hanno a portata di ma-

no, essi non ne fanno caso. Che la Chiesa da venti secoli abbia dato certezza a tutti quelli che si sono fidati di lei, non conta: molti, troppi, considerano la Chiesa come un'anticaglia che non serve più. Sono in attesa e non s'accorgono di possedere già o che potrebbero possedere.

Come l'attesa di Dio e della Chiesa, così quella del cristiano deve essere un'attesa operante: egli è uno che lavora per possedere nel tempo, con la speranza e certezza di possederne poi nell'eternità.

Questa è la vera e sola fisionomia dell'Avvento che la Chiesa ci presenta sotto il paludamento violaceo dei suoi Ministri e la rude voce del Battista.

ta Messa celebrata su un altare rustico magistralmente preparato sul rimorchio di un trattore dalla famiglia Roni dal Bosch.

Ha presenziato alla cerimonia un folto gruppo di autorità: il dott. Rossano in rappresentanza del Prefetto, il cav. Neri in rappresentanza del Sindaco, l'on. dott. Riva, che nel suo discorso si è rivolto soprattutto ai giovani esortandoli ad amare la terra e la vita salubre dei campi, il dott. Battistin dell'Ispettorato dell'agricoltura, che ha svolto una interessante relazione sui progressi notevoli dell'agricoltura bellunese, e numerosi altri dirigenti di uffici pubblici, di enti e di associazioni di categoria.

I momenti più toccanti della cerimonia furono quando, schierate in perfetto ordine lungo la strada le macchine adorne di festoni, di fiori e di frutti, cessato d'improvviso il frastuono di decine e decine di motori, raccoltasi tutta la folla in silenzio e raccoglimento attorno all'altare, si sentivano solo diffondersi chiare le preghiere del celebrante. E quando all'Offertorio, mentre la corale levava il suo canto irrobustito dagli alto-parlanti, due minuscoli coltivatori hanno salito i gradini dell'altare offrendo al celebrante argentee cestine con i simbolici frutti della terra. E finalmente quando, al termine quasi della cerimonia, si sparse la voce che stava arrivando Sua Ecc. Mons. Vescovo. Un applauso di affettuosa gratitudine ha salutato il suo arrivo. Rivolse brevi e toccanti parole di augurio e di benedizione compiacendosi coi coltivatori e le loro organizzazioni per aver voluto ridare vita a questa simbolica ed educativa manifestazione di fede. Quindi ha voluto, di persona, impartire la benedizione alle macchine agricole, mentre quasi in un inno di laboriosa gioia, tutti i motori venivano avviati. Gradì il dono che gli fece il ragazzo Giuseppe Roni, d'un cestino coi frutti della sua terra; se lo portò con sé, e certo si portò nel cuore anche una buona impressione dei lavoratori della terra di Salce.

Anche da queste colonne esprimo il mio più vivo compiacimento al presidente del Comitato organizzatore Paolo Bortot, al vice presidente Ugo Dallo, al segretario Angelo Roni e a tutti i componenti, che con serietà ed entusiasmo hanno fatto le cose per bene, lieto che i loro sacrifici siano stati ricompensati dall'ottima riuscita della Giornata.

La Pesca pro Asilo, allestita in occasione della Giornata del Ringraziamento, ha avuto un esito buono. Il ricavato netto è stato di L. 214.700. La cucina economica è toccata al biglietto n. 2294, certamente acquistato, ma il cui possessore non si è ancora fatto vivo.

Il merito della buona riuscita va un po' a tutti coloro che hanno contribuito con l'offerta di doni e col comperare biglietti, ma particolarmente bisogna ringraziare coloro che con tanto sacrificio si sono dedicati all'allestimento: l'infaticabile Marianna, che ha battuto alle porte di tutti i negozi in città; i giovani Murer Armando e Cesare, Colbertaldo Ciso, Egidio, Decimo, Bortot Giovanni e Giuseppe, Dell'Eva Lino e Luigi, Colletti Luigi, Caldart Sandrino e Tullio, Cadarin Renato e Aldo, Roni Mario, Casol Luigi, Candeago Renato, Marcolina Sergio, Righes Natale, che hanno provveduto al palco, alla propaganda e alla vendita dei biglietti; le

ABCDEFGHIJLMNOPQRSTUVWXYZKABCDEFGHIABCDEFGHIJLMNOPQRSTUVWXYZKABCDEFGHI  
 LMNOPQR | **IN FAMIGLIA** | ABCDEFGH  
 ABCDEFGHIJLMNOPQRSTUVWXYZKABCDEFGHIABCDEFGHIJLMNOPQRSTUVWXYZKABCDEFGHI

Mentre scrivo, fuori il cielo è coperto e promette ancora pioggia. Ne ha mandato giù di acqua in questo mese! ed il raccolto ne ha sofferto.

Siamo perplessi e penserosi: forse che non l'abbiamo voluto noi, con le nostre bestemmie e profanazioni di festa? Quando l'uomo si ribella a Dio suo Padrone, le creature inferiori si ribellano e lottano contro l'uomo.

La celebrazione del primo Venerdì di novembre con la S. Messa vespertina, a giudicare dalle numerose presenze in chiesa, ha incontrato il favore della popolazione. Questo ci incoraggia a continuare, nella fiducia che molti altri, specialmente la gioventù, approfittino dell'occasione per sentire una buona parola e accostarsi ai Sacramenti. Vi ricordo che è il nostro appuntamento mensile con il Vangelo, una delle iniziative che ci siamo proposti quest'anno, sulla quale insisteremo molto per ottenere la maggior corrispondenza possibile.

Sabato 29 ottobre è stato inaugurato a Belluno il Centro Diocesano «Giovanni XXIII», la grandiosa opera che è stata coraggiosamente realizzata per dare finalmente una degna sede alle opere cattoliche della Diocesi. L'edificio comprende anche la casa per gli Esercizi Spirituali. Il complesso edilizio sorge sull'area già occupata dall'Istituto Salesiano, fra piazza dei Martiri e piazza Piloni.

All'inaugurazione era presente anche la nostra Parrocchia con una rappresentanza numerosa delle Associazioni Uomini, Donne, Gioventù Maschile e Femminile.

La visita ai locali ha suscitato in tutti la più viva ammirazione per la loro completezza e funzionalità.

Mi consta che sconosciuti, uomini e donne, di quando in quando, girano per le fa-

miglie a raccogliere offerte per opere assistenziali, e per meglio riuscire nell'intento si presentano a nome del Parroco o dicono d'averne la sua autorizzazione.

Non lasciatevi gabbare; si tratta di imbroglioni e di ladri e fate bene a denunciarli. Non ho mai dato autorizzazioni del genere ad estranei. I poveri si conoscono e si presentano in altro modo: a questi fate la vostra doverosa elemosina.

Il Parroco non aveva bisogno di attendere l'esito delle elezioni per sapere quanti dei suoi parrocchiani sono fuori strada, non giudicano, non pensano, non vivono cristianamente, non lo seguono nei suoi consigli e non lo obbediscono.

Nessuna sorpresa quindi per lui i seguenti risultati delle elezioni Amministrative Comunali (quelli delle elezioni Provinciali sono pressochè uguali):

La prima cifra riguarda la Sezione 15: Bettin, Giamosa, Canzan, Bes, Coldelvin; la seconda cifra riguarda la Sezione 16: Salce, Col, Marisiga, Prade, S. Fermo, Mier.

D. C.	251	312
P. S. I.	165	113
P. C. I.	54	42
P. S. D. I.	53	97
P. D. I.	10	11
M. S. I.	8	19
P. L. I.	3	18

La sorpresa invece c'è stata quando è venuto a sapere che nessuno dei nostri candidati al Consiglio Comunale è riuscito eletto perchè troppo pochi hanno dato il voto di preferenza. Coticchè nei prossimi quattro anni non avremo nessuno della nostra Parrocchia di 1300 abitanti in Consiglio Comunale che presenti e sostenga i bisogni delle nostre frazioni. Contenti voi!...

Davvero solenne e indimenticabile la celebrazione della «Giornata del Ringraziamento» domenica 13 novembre, con la San-

giovani Murer Lucia, De Menech Vilma e Milena, Carlin Giulia, Dal Farra Carla e Bruna, Coletti Dolores e Rosetta, Dell'Eva Rita e Nerina, Dallo Dina, Capraro Ida e Ornella, Casol Fedora, Mazzorana Ivana, Reolon Loredana, Colbertaldo Elisa, De Biasi Elide che si sono alternate nel delicato compito prima di esporre, numerare e catalogare gli oggetti, coadiuvate dalle Rev.de Suore e da Guido De Nart, poi nell'altrettanto impegnativo compito di servire al banco e distribuire i doni, e infine nell'aiutare i giovani per la vendita dei biglietti.

Hanno lavorato tutti con serietà, ordine ed entusiasmo; ciò ha contribuito non poco al successo, che è la miglior ricompensa al loro sacrificio.

Presto il Parroco ed il Sagrestano faranno visita a tutte le famiglie per la raccolta della primizia. Non accoglieteci come mendicanti. La vostra non deve essere un'elemosina come la fareste ad un povero; è un dovere di giustizia. Un tempo anche lo Stato riconosceva questo obbligo dei fedeli di pagare le decime ed i Parroci potevano promuovere azione giudiziaria contro i refrattari. Oggi lo Stato se ne disinteressa, ma i fedeli dinanzi al tribunale della coscienza non possono sottrarsi. Oltre poi che compiere un obbligo di giustizia, dare le decime alla

chiesa ed ai suoi ministri, è fare opera di pietà verso Dio.

Riporto le imperiose parole della Bibbia agli antichi ebrei: «Non comparire dinanzi a Dio a mani vuote. Con animo generoso onora il Signore e non lesinare le primizie che presenti. Per ogni cosa che dà rasserenà il tuo volto e con allegrezza consacra la tua decima. Dona a Dio come Egli dona a te, con animo generoso, secondo la tua facoltà» (Ecc. XXXV, 6).

Al sagrestano spettano **L. 300** per famiglia.

Avevo promesso che presto sarebbero stati iniziati i lavori di restauro della chiesa di S. Antonio in Giamosa. Il tempo cattivo ha fatto ritardare alle imprese cui mi ero rivolto, i propri lavori in corso ed ora non possono distogliere operai per altri lavori. La stagione è poi troppo avanti per mettersi a lavorare di calce e cemento. Sarà per la prossima primavera; così intanto potremo mettere da parte ancora qualche biglietto da mille. Nella pagina delle offerte potete constatare che siamo a quota bassa. Voglio sperare che l'inaugurazione si possa fare il 13 giugno, festa di S. Antonio da Padova. Il Santo dei miracoli ci assista e interceda per noi!

na, Roni Ugelmo, Roni Giovanni, Roldo Alberto, Zampieri Giacomina 50.

**BETTIN:** Carli Marianna, Da Rech Sergio, Righes Eivira, Righes Lucia, De Pellegrin Francesca, Tormen Mansueto, Prandini, De Menech Pierina 100; Dell'Eva Rosa 70; D'Inca Virginia 60; N. N., Bomprezzi, Somnavilla Ida, Dalla Rosa Angela, Celato Mario, De Min Fernanda 50; Rossa Giuseppe 30.

**PRADE - CASARINE:** fam. Busin lire 200; Bendo Bruno, Fenti, Zandomenego, Nadalet, Capraro, Renzo, De Luca, Petrullo, De Nart Rina, Canali, Tibolla, Caldart Ezio, Caldart Tullio, Bolzan Anna, Sommacal, Zanatta, Maroso, Tormen 100; Flauto, Fant, Caldart Giuseppe, Caldart Costante, Fontanive Amalia, Feltrin, De Piccoli 50; Percivalle 25; Gasperin 15.

**CANZAN:** Praloran Maria, Barattin, Dardi Gina, De Nart Enrico, Fant Mario, Celato Riccardo, Casol Francesco, Fiabane Francesco 100; De Biasi Arcangelo, Canton Sergio, Canton Domenico, Da Rold Augusto, De Menech Giusto, Reolon Fiore, D'Isep Olivo, Valt Fortunato, Fant Romano, Candeago Giuseppe, De Pellegrin Eva, Capraro Augusto, Capraro Tullio, Rossa Domenico, Bianchet Mosè, Bianchet Primo, De Biasi Giulio 50; Capraro Ettore 80; De Biasi Ermenegildo 40; Mares Maria 30.

**CANAL:** Dal Pont Elisa, Celato Erminia, De Poli, Bristot Giuseppe, Strim Giovanna 100; Dal Pont Alessandro 65; Costa Giacomo, Cibien Luigi, Cibien Antonia 50.

**PRAMAGRI:** Dal Pont Mario lire 100; Fagherazzi Carlo, Carlin Vittorio, Caviola, Tormen Carlo, Carlin Giulio 50.

**BOSCH:** Tormen Giuseppe lire 100; D'Isep Umberto 65; Roni Giuseppe, Caduco, Francini, Tormen Gino 50; Zecchin 40; Bortot Angelo 30.

**PERESINE:** Dell'Eva Emilio lire 100; Dell'Eva Caterina 100; Dell'Eva Pietro 100.

**Altre offerte:** Fiabane Angelo, S. Gervasio, lire 500.

## Cuore generoso

"O Signore" ho amato il decoro della Tua casa...

### PER LA CHIESA PARROCCHIALE:

In mem. Da Rold Maddalena le figlie lire 1000; Da Rold Carmela in mem. def. madre 1000; Cadarin Maria in anniv. def. marito 1000; Cadarin Giulio e Maria in mem. Stiz Francesco 1000; Trevisoi Amalia in mem. Fant Carolina 500; N. N. in mem. Fant Carolina 1000; N. N. 500; comm. A. da Borso 20.000.

Questua frumento: Dal Farra Antonio lire 500; Coletti Angelo 100; Coletti Enrichetta 200; N. N. 100; Carlin Giuseppe 500; Carlin Luigi 100; Da Rold Attilio 200; Capraro Carlo 500; D'Isep Umberto 400; Dell'Eva Pietro 500; Fant Angelo 500; Dell'Eva Sperandio Kg. 25; Dell'Eva Giovanni Emilio Kg. 11.

### PER LA LAMPADA DEL SS.MO:

Candida lire 100; Barattin Ernesto 100; Capraro Linda 300.

### PER LA CHIESA DI S. ANTONIO:

In cassa lire 7980; Parroco 10.000; Dell'Eva Emilio 1000; Dell'Eva Pietro 1000. Totale L. 19.980.

### PER L'ASILO:

(dal mese di agosto)

Fant Gino in mem. def. madre lire 1200; Tormen Silverio in occ. battesimo figlio 1000; D'Isep Giovanni in mem. def. Madre 800; Carlin Angelo in mem. Ferigo Giacomina 500; in memoria Da Rold Maddalena, le figlie, 1000; in occasione funerale Da Rold Maddalena, raccolte 3000; sposi Carnielli - Praloran 1000; Sovilla Luigi 1000; Murer Aurelia suppl. targa 1000; Caldart Costante e Linda per targa alla figlia Sandrina 21.000; Costa Maddalena 1000; Casoni Maria vedova Da Ronch in mem. Capraro Vittorio 5000; Murer Aurelia in mem. Capraro Vittorio 1000;

fratelli Capraro in mem. fratello Vittorio 5000; Costa Corinna 400.

Ranon Arcangelo, ore lavoro, n. 30; per spaccatura legna: Dallo Ugo, fratelli Tormen.

### PER LA VITA DEL BOLLETTINO:

**SALCE:** dott. Valletta lire 500; De Menech Milena 200; De Pellegrin, Tavi Gino, Ranon Luigia, Ranon Francesco, Speranza Giovanna, Speranza Antonio, Murer Lucia, Murer Antonio, De Min Vittorio lire 100; Fant Francesco 80; Reolon Pietro, De Menech Elisa, Tramontin, Roldo Vittorio, Carlin Dino, Merlin Maddalena, Carlin Angelo, Zabot, Roni Rosina, Triches Rachele, De Barba Giosuè, Dal Pont Gervasio, Murer Aurelia, Bortot Paolo, N. N., D'Isep Rosa, Triches Amalia 50; Speranza Angela 40; Cicuto 25; Sommacal 20.

**COL:** Rev.de Suore lire 200; signora Chierzi, Canevese, Carlin Luigi, Capraro Carlo, Dal Farra Antonio, D'Inca Irma, Sponga Giulio, De Salvador Giovanni 100; Coletti Costante, Toffoli Silvio, Roni Luigi, Battiston Amabile, Balcon Umberto, Caviola Angela, Dallo Ugo, Fistarol Luigi, Coletti Emilia, Da Ronch Rachele, Fant Giulia, Coletti Enrichetta 50; Tormen Giuseppe 70; De Donà Antonio, Toffoli Ferruccio 25.

**GIAMOSA:** Fagherazzi Fiorello, Cadarin Giulio, De Salvador Rosa, D'Isep Giuseppe, Da Rold Marino, Coletti Vittorio, Serafini Enrico, De Nart Riccardo, De Nart Guido, Savaris Mario, Zampolli Giovanni 100; Bianchet Mario, Fant Angelo, Cadarin Maria, Colbertaldo Cesare, Collazuol Giuseppe, Collazuol Francesco, Serafini Enrichetta, Serafini Stella, Capraro Luigi, Nenz Lino, Candeago Maria, Candeago Elda, Marcoli-



### NATI E BATTEZZATI:

- Fontanive Rosella di G. Battista e di Pilat Bruna, da Casarine.
- Tiffoli Gilma Maria di Silvio e di Coletti Luigia, da Masarole.
- Benincà Brunella di Gino e di Zampieri Giacomina, da Giamosa.
- Cibien Umberto Vincenzo di Luigi e di Verzaro Pasqualina, da Canal.

### MATRIMONI:

- Carnielli Tomaso da Belluno con Praloran Maria Luisa da Canzan.

### MORTI:

- Candaten Maddalena ved. Da Rold, di anni 82, da Giamosa.
- De Bon Carolina sposata Fant Francesco, di anni 73, da Salce.

Col permesso dell'autorità ecclesiastica

Sae. Gioacchino Belli, direttore responsabile

Tipografia Vescovile - Belluno